

Comunicato stampa di Daniele Giordano, Segretario Nazionale Fp-Cgil
e Antonio Lazzaro, Segretario Generale Fp-Cgil Toscana

Dal Sindaco Renzi solo banalità. Disponibili a confronto anche sui costi del suo staff

Roma, 19 Luglio 2011

Fare battute di cattivo gusto sui dipendenti pubblici sembra essere diventato uno sport nazionale nel quale spesso si cimentano gli uomini politici. L'ultima offesa gratuita ai lavoratori della pubblica amministrazione è arrivata da Matteo Renzi, Sindaco di Firenze, che sul settimanale Sport Week ha sentenziato: "chiamarli Fantozzi sarebbe far loro un complimento".

Non commentiamo la battuta in quanto tale, perché con le battute non si affrontano i problemi e crediamo che il Sindaco possa fare di meglio, esprimere le sue pur legittime critiche in modo più elegante, magari non denigratorio. Le cacce alle streghe, le crociate del Ministro Brunetta e dei suoi emuli, servono solo a umiliare una categoria in modo infantile, a solleticare i peggiori istinti, ma non certo ad affrontare i problemi. Per questo ci vuole serietà.

Renzi oggi guadagna qualche titolo sulla pelle dei suoi dipendenti. Un fatto che non gli fa onore e che sicuramente non crea un clima sereno in Comune. Se questo era il suo fine, l'obiettivo è raggiunto. Se al contrario il Sindaco volesse discutere di modernizzazione della pubblica amministrazione, da parte nostra troverà un'interlocuzione attenta e rispettosa delle sue prerogative. Siamo disposti a farlo anche sull'organizzazione del personale e sulla razionalizzazione della spesa, su quel taglio ai costi della politica che sta a cuore tanto a noi quanto a Renzi. Ci piacerebbe ad esempio discutere delle decine di persone che ha portato con se all'arrivo a Palazzo Vecchio, del suo staff come di quelli dei suoi assessori, della ragione per cui, in un comune con 5000 dipendenti, ci sia stato bisogno di assumerne di nuovi.